

Adorazione Eucaristica

ETERNO È IL SUO AMORE PER NOI

A cura



Introduzione

Fratelli carissimi, vogliamo adorare insieme quel mistero d'amore, Gesù Cristo, nostra gioia e nostra vita, che ci insegna ad amare in modo totale e gratuito. Ci lasciamo guidare dal tema del prossimo Congresso Eucaristico Nazionale, che si inserisce quest'anno nella stupenda cornice dell'Anno Eucaristico indetto dal compianto Papa Giovanni Paolo II.

Giovanni Paolo II ci ricorda che: «Nell'incontro con l'Eucaristia alcuni scoprono di essere chiamati a diventare ministri dell'Altare, altri a contemplare la bellezza e la profondità di questo mistero, altri a riversarne l'impeto d'amore sui poveri e sui deboli, ed altri ancora a coglierne il potere trasformante nelle realtà e nei gesti d'ogni giorno. Ciascun credente trova nell'Eucaristia non solo la chiave interpretativa della propria esistenza ma il coraggio per realizzarla, sì da costruire, nella diversità dei carismi e delle vocazioni, l'unico Corpo di Cristo nella storia».

CANTO INIZIALE mentre viene esposto il SS Sacramento

Celebrante Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo
Tutti **Ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen**
Celebrante Venite, adoriamo Dio nostro Re
Tutti **Adoriamo te, o Cristo, risorto in mezzo a noi, nostro Re e nostro Dio**
Celebrante Venite, inchiniamoci davanti al Signore, nostro Re e nostro Dio
Tutti **Dio santo, Dio forte, Dio immortale, abbi pietà di noi**
Celebrante Signore Gesù, Tu sei l'Agnello, il Servo del Signore
Tutti **Con il tuo sangue versato togli il peccato del mondo**
Celebrante Signore Gesù, tu sei l'Agnello di Dio
Tutti **Fin dalla fondazione del mondo sei stato immolato**
Celebrante Signore Gesù, Tu sei l'Agnello Pasquale
Tutti **Dal costato trafitto hai versato sangue e acqua**
Celebrante Signore Gesù, Tu sei l'Agnello ritto sul trono
Tutti **Tu apri i sigilli del libro della prima alleanza**
Celebrante Signore Gesù, Tu sei l'Agnello della nuova Gerusalemme
Tutti **Sua lampada e nuovo sole, Tu splendi in eterno**
Celebrante Signore Gesù, Tu sei l'Inizio e la Fine e il Vivente
Tutti **Tu sei morto ma ora regni sulla morte e sull'inferno**

Celebrante Preghiamo.
 Dio della luce, abbiamo accolto il tuo invito ed eccoci alla tua presenza: manda il tuo Spirito Santo su di noi perché attraverso l'ascolto delle Scritture riceviamo la tua Parola, attraverso la meditazione accresciamo la conoscenza di te e attraverso la preghiera contempliamo il Volto amato di tuo Figlio, Gesù Cristo nostro unico Signore. **Tutti Amen.**

Silenzio personale di adorazione

Primo momento: ALLA MENSA DI BETANIA

G. Accogliamo ora la Parola di Dio con il canto. È la Parola che ci guida e ci orienta. È la Parola che forma in noi lo stile di vita evangelico ed eucaristico. È la Parola di Dio che fa sgorgare in noi la

preghiera, quella preghiera simboleggiata dall'olio profumato che Maria utilizza per cospargere i piedi di Gesù. Quell'olio profumato che, in fin dei conti, è la vita divina donata a tutti noi e che ci rende "profumo di Cristo" nel mondo.

CANTO

Dal Vangelo secondo Giovanni (12,1-8)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cospargesse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: «Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?». Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

L. Riflessione orante

Betania in ebraico vuoi dire «casa del povero, dell'afflitto». Poveri e afflitti siamo senza di te, Cristo! Ma a Betania l'afflizione si è mutata in gioia perché hai risvegliato l'amico Lazzaro dal sonno della morte. Un giorno, rispondendo ai farisei che rimproveravano i tuoi amici perché non rispettavano i giorni di digiuno, dicesti che non potevano digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo era con loro. Avrebbero certo digiunato e fatto lutto quando lo sposo sarebbe stato loro tolto. Nella «casa dell'amicizia», insieme a Marta, Lazzaro, Maria e i Dodici, la tua compagnia, Gesù, trasforma ogni afflizione in gioia. L'incontro con te Risorto riempie di gioia i nostri giorni. A mensa con Te ci viene restituita la vita. È festa quando Tu abiti la nostra casa, quando entri nel nostro cuore e rimani con noi.

Betania è la piccola casa in cui si è accolti, non si è fraintesi, in cui si può assaporare sempre il profumo soave dell'amicizia. Betania è icona della tua Chiesa che immerge i suoi giorni nel tuo Giorno! È presente Lazzaro, risorto dai morti, figura di tutti noi risorti con Te mediante il Battesimo. È presente Marta, icona della Chiesa che serve e si offre, che lavora e si dona per preparare la mensa dell'amore. È presente Maria, la Chiesa che contempla e che ama, che soffre e che spera, che prega e che tesse nel segreto trame di comunione con Dio, tuo e nostro Padre, e con i fratelli. Sono presenti i Dodici. *Betania è Chiesa di amici e Tempio di Amicizia*, un'amicizia vera, "balsamo di vita", «olio profumato di vero nardo, assai prezioso» il cui prezzo può essere soltanto la vita dei due amici: Dio e l'uomo!

Come è bella, Signore, questa icona di Chiesa, questa Eucaristia alla mensa di Betania! Ti chiediamo, Gesù, di renderci sempre più chiesa così! La sera della Cena con i tuoi amici hai lavato loro i piedi per dare l'esempio. Hai lavato i piedi ai Dodici perché imparassero da te l'arte del servizio, da te che ti sei fatto servo per amore. A Betania, qualche giorno prima, fu una donna a insegnarci l'arte della tenerezza, piegandosi sui tuoi piedi, i piedi del Figlio di Dio. Li ha unti con il balsamo dell'amore, li ha accarezzati con i morbidi capelli e li ha baciati con la tenerezza della sposa. E tutta la casa si è riempita del profumo soave del vero nardo assai prezioso. Nel Cenacolo la tua compassione ci rende Chiesa del Servizio al prossimo. A Betania la testimonianza di amore e di gratitudine di Maria ci consegna a te, nostro Sposo. Insegnaci a riconoscere te nel prossimo e ad amare i fratelli perché amiamo te.

G. Quando ci raduni la Domenica attorno alla mensa dell'amicizia e ti offri come cibo di salvezza, donaci l'audacia di Maria che, intrepida e traboccante di amore per te, per il tuo corpo immolato, ti unge di nardo prezioso. Tu solo puoi trasformare quello che sarebbe dovuto essere il banchetto funebre in memoria di Lazzaro, in un banchetto di gioia per la risurrezione del fratello. Solo Tu, o Cristo, puoi trasformare il fetore insopportabile di un morto da quattro giorni nel profumo di letizia pasquale che inonda la casa. Noi ti cerchiamo o Signore: nelle esperienze contemplative o nel tempo feriale segnato dall'abitudine, ti chiediamo un pieno di gioia. Che lo splendore del tuo Volto divino illumini e sazi i nostri sguardi di carne. Ora ti contempliamo nell'Eucaristia e ti diciamo dal profondo del cuore: «*Senza di te, o Cristo, non possiamo vivere!*».

Preghiamo

Celebrante Adoriamo il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, Signore Gesù.
A te rivolgiamo il nostro cuore ed eleviamo lo sguardo a Colui che hanno trafitto e innalzato da terra
ci attira irresistibilmente a sé.

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Lettore 1 Verbo di Dio, olio dell'unzione, il tuo Nome è profumo che si espande

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Lettore 2 La tua amica ti offre l'olio profumato il discepolo ti vende per trenta denari.

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Lettore 3 La tua amica ti riconosce come Signore, il discepolo si separa da te, suo Maestro.

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Lettore 4 La peccatrice ti lava i piedi e li bacia, tu lavi i piedi al discepolo che con un bacio ti tradisce.

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Lettore 5 Noi abbiamo peccato come la peccatrice ti abbiamo tradito come il discepolo vinto da satana.

Tutti **Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!**

Celebrante O Signore, nostro Dio, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie, per il dono di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Ai «figli dell'olio», cioè ai consacrati con l'unzione perché portino lieti annunci ai poveri, la «corona» dei fiori si addice più della «cenere», il profumo più dell'abito di lutto, e il «canto di lode» più del «cuore mesto». Preservaci, o Padre, dall'errore di Giuda il quale, insensibile al profumo di nardo, avverte solo il tintinnare dei soldi, e invece che percepire la lucentezza dell'olio, si lascia sedurre dallo scintillio dell'argento. Concedici, o Padre, che rinvigoriti dal tuo Spirito di Santità, diffondiamo nel mondo il buon profumo di Cristo. A te la lode e la gloria dalla Chiesa e dal creato per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Secondo momento: RIMANETE NEL MIO AMORE

G. *Agli apostoli nel cenacolo e a noi qui in preghiera nella memoria e nel rendimento di grazie del dono ricevuto, Gesù dice: «Rimanete in me e io in voi». La parola "rimanere-dimorare", cara all'evangelista Giovanni, richiama relazioni, affetti, amore. L'uomo dimora dove ha il cuore: abita dove ama, è di casa in colui che ama. L'unione con Dio non è un vago affetto o una illuminazione intellettuale: è vita concreta, spesa nell'amore per i fratelli. Come Cristo!*

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,5-17)

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi,

perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Preghiamo

Lettore 1 Aiutami, Signore, a tenere lo sguardo fisso su di te. Tu sei l'incarnazione dell'Amore divino, tu sei l'espressione dell'infinita misericordia di Dio, tu sei la manifestazione visibile della santità del Padre, tu sei bellezza, bontà, dolcezza, perdono e grazia.

Lettore 2 In te si può trovare ogni cosa. Al di fuori di te nulla può essere trovato. Perché dovrei guardare altrove o andare altrove?

Tutti **Tu hai parole di vita eterna, tu sei cibo e bevanda, tu sei la luce che risplende nelle tenebre, la lampada sul lucerniere, la casa posta sul monte. Tu sei la perfetta icona di Dio. In te e attraverso te posso vedere il Padre, e con te posso trovare la via verso di Lui. O Santo, o Bello, o Glorioso, sei il mio Signore, il mio Salvatore, il mio Redentore, la mia Guida, il mio Consolatore, il mio Conforto, la mia Speranza, la mia Gioia e la mia Pace. A te voglio dare tutto ciò che sono.**

Lettore 3 Fa' che io sia generoso, che non sia avaro né esitante.

Lettore 4 Fa' che ti dia tutto: tutto ciò che ho, tutto ciò che penso, tutto ciò che faccio e che sento.

Tutti **Tutto è tuo, Signore. Accettalo, ti prego, e rendilo pienamente tuo. Amen.**

CANTO DI ADORAZIONE

Preghiera

O Signore, ora che sono qui dinanzi a te, presente nel sacramento dell'altare, nel dono dell'Eucaristia, penso alle innumerevoli persone che non credono in te, a quanti soffrono per mancanza di pane, a quanti soffrono per mancanza di amore.

Mentre io sono qui e godo del dono della tua presenza e della comunità che ti ama, ti adora, ti celebra e si prende cura di me, dinanzi a te sono consapevole della povertà fisica e spirituale di tanti altri esseri umani.

La mia fede nella tua presenza, quando il pane viene spezzato, non è forse tesa ad andare oltre la piccola cerchia dei fratelli, verso la cerchia più ampia dell'umanità, ad alleviare per quanto possibile la sua sofferenza?

Se ti riconosco nel sacramento dell'Eucaristia, devo anche poterti riconoscere nei tanti uomini, donne e bambini affamati del tuo e del mio amore. Se non so tradurre la mia fede nella tua presenza in azione per il mondo, sono ancora una persona senza fede. Ti prego, perciò, Signore: rendi più profonda la mia fede nella tua presenza eucaristica e fa' che questa fede fecondi la vita di molti. Riempi i miei giorni di amore per te e di passione per il tuo popolo che è il tuo Corpo sparso nel mondo, perché il tuo Sangue prezioso pulsi nelle vene della storia l'umanità intera creda che Tu sei l'unico Salvatore del mondo.

Conclusione insieme

Acclamazioni alla SS. Trinità alla B. V. Maria e ai Santi

Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Canto